



Iran agli Usa: âIgnorare pressioni di Israeleâ. Netanyahu vola da Trump

Descrizione

(Adnkronos) âLâIran sta negoziando con gli Stati Uniti. Eâ la Casa Bianca che deve operare libera da pressioni esterne, in particolare da parte di Israele, che ignora gli interessi della regione e persino gli interessi americaniâ. A lanciare il monito Ã il portavoce del ministero degli Esteri di Teheran, Esmail Baqaei, in dichiarazioni rilanciate dallâagenzia iraniana Merh nel giorno in cui il premier israeliano, Benjamin Netanyahu, parte per gli Stati Uniti.

Netanyahu, ha spiegato un funzionario israeliano al Times of Israel, âsi sta recando a Washington per incontrare il presidente Trump con lâobiettivo di influenzare i negoziati con lâIranâ.

Inizialmente il primo ministro avrebbe dovuto recarsi a Washington entro la fine del mese, ma gli Ã stato chiesto di anticipare lâincontro con Trump, un segnale, scrive il giornale israeliano, di preoccupazione per la direzione che potrebbero prendere i colloqui tra Stati Uniti e Iran.

âIl primo ministro Netanyahu ritiene che qualsiasi accordo non debba solo impedire allâIran di tentare di riarmarsi con armi nucleari ed eliminare ogni possibilitÃ di arricchimento dellâuranioâ, continua il funzionario, âma anche limitare i missili balistici e garantire la cessazione del sostegno e del finanziamento al terrorismo da parte dellâasse del maleâ.

Lo stesso Netanyahu ha spiegato che i colloqui si concentreranno sulla Striscia di Gaza, sulla situazione regionale e, âin primo luogoâ, sui negoziati con lâIran.

Parlando con i giornalisti prima del decollo, il capo del governo israeliano ha dichiarato che chiarirÃ a Trump quali sono i âprincipi fondamentaliâ di Israele per qualsiasi trattativa con Teheran, sottolineando che si tratta di elementi essenziali ânon solo per Israele, ma per chiunque desideri la pace e la sicurezzaâ.

La scorsa settimana alti funzionari iraniani e statunitensi hanno tenuto dei colloqui in Oman, che entrambe le parti hanno definito positivi. Ieri Teheran ha proposto possibili concessioni sulle sue scorte di uranio arricchito, ma si rifiuta di discutere del suo programma missilistico o del suo sostegno alle

milizie armate in tutto il Medio Oriente.

Intanto Ali Larijani, capo del Consiglio supremo per la sicurezza nazionale dell'Iran, è arrivato in Oman a pochi giorni dai colloqui sul nucleare che si sono tenuti a Muscat. Come spiega l'agenzia di stampa Irna, Larijani terrà colloqui con il sultano dell'Oman Haitham bin Tariq e con il ministro degli Esteri omanita Badr bin Hamad al-Busaidi. Al centro dei colloqui, afferma l'Irna, gli ultimi sviluppi regionali e internazionali, oltre alla cooperazione economica tra Iran e Oman.

L'aeronautica è pienamente pronta e risponderà con fermezza in caso di attacco, ha intanto avvertito il comandante dell'aeronautica militare iraniana Bahman Bahmard sottolineando che la grande esperienza maturata nei 12 giorni di guerra con Israele ci ha aiutato a riabilitare la nostra capacità di combattimento.

L'esercito iraniano ha affermato, in una nota in occasione del 47esimo anniversario della Rivoluzione Islamica, che le forze affronteranno con forza le minacce e risponderanno in modo completo e deciso a qualsiasi aggressione.

â

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Febbraio 10, 2026

Autore

redazione